

Studi marenziani,

a cura di Iain Fenlon e Franco Piperno

Venezia, Edizioni Fondazione Levi, 2003, pp. VII, 299

ISBN 88-7552-030-5

Euro 20

GIULIO CATTIN, Presentazione, pp. V-VI; IAIN FENLON – FRANCO PIPERNO, Premessa, p. VII; JAMES HAAR, Marenzio after 400 years, pp. 1-30; PAOLO EMILIO CARAPEZZA, Marenzio tra Vinci e Mozart, pp. 31-37; WALTER DÜRR, Accento e declamazione nel madrigale di Marenzio, pp. 39-42; CLAUDIO GALLICO, Intervento, pp. 43-44; CLAUDIO ANNIBALDI, «Cantore, musico, maestro di cappella, divino compositore»: la collocazione di Marenzio nel sistema della committenza musicale del suo tempo, pp. 45-65; MARCO BIZZARINI, L'ultimo Marenzio: tipologie di committenza e di recezione, pp. 67-87; PIERO GARGIULO, Marenzio «moderno autore»: fortuna e recezione nei trattati del Seicento, pp. 89-126; CONCETTA ASSENZA, Le villanelle di Marenzio e il repertorio leggero di fine Cinquecento, pp. 127-165; ANDREA CHEGAI, Marenzio e il madrigale multisezionale: segmentazione del testo e modelli di esordio, pp. 167-199; STEFANO LA VIA, «E 'l mio duro martir vince ogni stile»: Marenzio e l'espressione musicale dell'inesprimibile petrarchesco, pp. 201-239; ANTHONY NEWCOMB, Marenzio and the Ferrarese Seconda prattica, pp. 241-253; MASSIMO PRIVITERA, «Ond'io vo col penser cangiando stile». Marenzio e Mia benigna fortuna di Petrarca, pp. 255-276; Indice dei capoversi, pp. 279-282. Indice dei nomi, pp. 285-296.